

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI OPERE, MANUFATTI E SITI PROGETTO DRAU PIAVE

SCHEDA N. 165 - Palù del Quartier del Piave Tipologia SIN/SE



1. Un campo chiuso nei Palù del Quartier del Piave (Foto: Archivio Fotografico Centro Civiltà dell'Acqua)
2. Sentiero all'interno dei Palù nei pressi di Moriago (Foto: Archivio Fotografico Centro Civiltà dell'Acqua)
3. Pannello illustrativo nell'area attrezzata di Sernaglia (Foto: Archivio Fotografico Centro Civiltà dell'Acqua)

DATI IDENTIFICATIVI

Nome dell'opera/sito	Palù del Quartier del Piave
Tipo edilizio: (tipologia sito)	Zona umida di grande valore ambientale e paesaggistico; sito di valenza culturale "immateriale"
Localizzazione (Comune, Prov):	L'area dei Palù è distribuita fra i comuni di Vidor, Farra di Soligo, Moriago e Sernaglia della Battaglia (TV, Italia)
Coordinate GIS:	X: 1742018 Y: 5085022
Anno di realizzazione:	Il complesso sistema di bonifica dei Palù, caratterizzato da canali e campi chiusi, venne realizzato a partire dal XII secolo
Progettista:	Le opere di sistemazione ed organizzazione idraulica di epoca medievale furono messe a punto dai monaci benedettini
Committenza:	I monaci facevano capo all'importante abbazia di Santa Bona di Vidor
Destinazione originaria:	Area paludosa bonificata dalla quale provenivano foraggi, legname e pesce in abbondanza
Destinazione attuale:	Ambiente umido protetto, in quanto zona SIC (Sito di Importanza Comunitaria), codice IT3240015, nell'ambito della "Rete Natura 2000"
Accessibilità:	Libero accesso

Contatto per la visita:	Non necessario
-------------------------	----------------

STRUTTURA EDILIZIA (ESTENSIONE DEL SITO)

Superficie	L'area protetta ha un'estensione di 692 ettari
------------	--

QUALITA' DELLE ACQUE E DELLE COPERTURE VEGETALI

Qualità delle acque	I Palù sono attraversati dal rio Rosper, dal rio La Dolsa e dal torrente Raboso. Quest'ultimo corso d'acqua non è alimentato dalle risorgive locali, infatti l'alveo è spesso secco e in parte occupato da concentrazioni erbacee. Nell'area si incontrano numerosi canali di bonifica e alcune polle sorgive. La qualità delle acque è complessivamente buona
Coperture vegetali	Nella zona umida si trovano estese concentrazioni arboree e prati stabili

STATO DI CONSERVAZIONE

Stato attuale:	I Palù si trovano nel complesso in buono stato di conservazione
Restauri e compromissioni significative:	La minaccia maggiore per il fragile ecosistema dei Palù è costituita dalle coltivazioni delle campagne circostanti (in particolare il mais invasivo), che si spingono fino al limite dell'area protetta

RIFERIMENTI

Categoria/ parole chiave	Aree golenali di interesse culturale e naturalistico Zona umida Bonifica medievale benedettina
Fonti:	Edite
Archivi:	Biblioteca civica di Treviso Biblioteca civica di Conegliano Biblioteca civica di S.Lucia di Piave
Bibliografia:	N. Breda, <i>Palù. Inquieti paesaggi tra natura e cultura</i> , Cierre, Verona, 2001 L. Ghizzo, E. Pederiva, E. Dalla Betta, <i>La cattedrale verde. I Palù-Valbone, icona del cosmo, icona dell'uomo</i> , Amadeus, Soligo (TV), 1999 C. Rubini, E. Cipriani, <i>Escursioni alto trevigiano</i> , Cierre, Verona, 2003

DESCRIZIONE

Descrizione dell'opera/sito/manufatto	<p>Il complesso sistema dei Palù del Quartier del Piave è il risultato delle operazioni di bonifica effettuate nel XII secolo dai monaci dell'abbazia di Vidor. In realtà si può affermare con sicurezza che la zona paludosa venisse utilizzata già dal secondo millennio a.C. e che quindi i primi interventi di sistemazione idraulica fossero antecedenti al medioevo. Tuttavia la struttura ancora riconoscibile, costituita dai campi chiusi delimitati da file arboree, è quella tipica delle bonifiche benedettine. La particolarità dei Palù consiste anche nella presenza delle siepi perimetrali attorno agli appezzamenti, riscontrabile anche nel <i>bocage</i> bretone e inglese.</p> <p>La zona durante i secoli passati ha avuto un ruolo fondamentale, in quanto da essa si ricavano il foraggio dai prati, il legname dalle piante (farnie, ontani, pioppi, salici) e i pesci (anguille e gamberi compresi) dai corsi d'acqua</p>
Descrizione del contesto di riferimento:	<p>I Palù si estendono in una vasta area all'interno del Quartier del Piave, che va da Colbertaldo nel comune di Vidor (l'estremità occidentale) fino a Sernaglia al limite orientale. A nord, nel territorio di Farra di Soligo, si alzano le colline del prosecco, mentre a sud, in prossimità dell'alveo del Piave, si trova l'ambiente anfibio delle Fontane Bianche</p>
Descrizione altre attrattive (paesaggi e luoghi d'acqua, prodotti tipici locali e servizi turistici aggiuntivi)	<p>A pochi chilometri dai Palù si possono raggiungere le Fontane Bianche di Fontigo, un importante sito naturalistico caratterizzato da una fitta concentrazione arborea e solcato da rigogliosi ruscelli di origine sorgiva. All'interno dell'oasi si snoda un interessante percorso circolare dotato di indicazioni e pannelli illustrativi.</p> <p>Le Fontane Bianche sono collegate da un sentiero che costeggia l'alveo del Piave alla zona dell'Isola dei Morti</p>
Commenti/note	<p>Nel perimetro dei Palù sono stati individuati dei percorsi ciclopedonali, rappresentati e descritti in un cartello illustrativo disposto presso uno degli accessi all'area. Il pannello si trova a fianco di un'area attrezzata realizzata dal comune di Sernaglia nell'ambito del programma di sviluppo rurale Leader II</p>
Compilatore della scheda	<p>Lucio Bonato / Francesco Vallerani</p>